

S.P.Q.R.

Prot. Segr. Gen. \_\_\_\_\_  
Prot. Serv. Delib. \_\_\_\_\_

Deliberazione N. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

# COMUNE DI ROMA

Dipartimento VI

U.O. II – Pianificazione e progettazione generale

S.C. Programmi Complessi

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: AZIONI DI POLITICA URBANA FINALIZZATE AL RISPARMIO ENERGETICO.**

**Incentivi economici e urbanistici, per la realizzazione di impianti tecnologici per il risparmio energetico, da applicare agli interventi privati inseriti nei programmi di recupero urbano, ai piani attuativi previsti dal N.P.R.G. di Roma, ai Piani dei nuclei di recupero Urbanistico, ai Programmi integrati, ai Progetti urbani, agli Accordi di Programma nonché ai P.P. approvati o in corso di approvazione relativi alle zone "O" di P.R.G. vigente, in conformità a quanto previsto dall'art.10, commi 7e 9, delle NTA del N.P.R.G. di Roma ( C.C. n.33 del 19/20 Marzo 2003)**

AI DIPARTIMENTI  RAGIONERIA GENERALE  IL DIRIGENTE                      L'ASSESSORE  _____  _____  VISTI DEGLI UFFICI		Premesso - che l'Amministrazione comunale ha già espresso la volontà di avviare una politica urbana finalizzata al risparmio energetico attraverso alcune azioni di governo espresse nella deliberazione. G.C. n.282 del 22.06.01 concernente : "Promozione e diffusione delle azioni orientate al Risparmio Energetico e alla utilizzazione di Fonti Rinnovabili di Energia"; - che la suddetta deliberazione impegna l'Amministrazione Comunale a prevedere nei progetti di edifici pubblici di proprietà comunale in corso di realizzazione e futuri, l'installazione di impianti fotovoltaici e di solare termico, nonché di provvedere ai necessari adempimenti per l'introduzione di tali tecnologie negli interventi di ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici
PARERI RESI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DELLA LEGGE SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		Richiesta di parere al Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 dell'Ordinamento degli Enti Locali
PARERE TECNICO UFF. PROPONENTE	PARERE RAGIONERIA GENERALE	
Visto: per la regolarità tecnica  IL DIRIGENTE	Ai sensi e per effetti dell'art. 49 Del T.U. si esprime la non rilevanza contabile	L'ASSESSORE  _____  _____  PARERE SEGRETARIO GENERALE

e ad applicare tale indirizzo per l'uso di fonti rinnovabili, oltretutto alle opere pubbliche, anche agli interventi privati;

che, pertanto, il suddetto indirizzo coinvolge gli Uffici, i Dipartimenti e le Aziende competenti in materia di opere pubbliche, nonché in materia urbanistica, con particolare riferimento alla riqualificazione urbana, alla redazione del Nuovo Piano Regolatore e del Regolamento Edilizio;

**che nel disposto finale della suddetta delibera è previsto che “è affidato al Dipartimento X Politiche ambientali ed agricole il coordinamento degli Uffici e dei Dipartimenti del Comune di Roma, per l'attuazione delle azioni di cui al presente atto”;**

che, inoltre, la Legge n.10 del 9 gennaio 1991 recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, all'art.3, comma 3, definisce le fonti rinnovabili di energia o assimilate;

che la Legge sopracitata considera, inoltre, l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia o assimilate di pubblico interesse e di pubblica utilità;

che la Direttiva Europea sul rendimento energetico dell'edilizia 2002/91 CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 ha definito all'art.1 l'obiettivo di promuovere il miglioramento del rendimento energetico degli edifici nella Comunità, tenendo conto delle condizioni climatiche esterne, nonché delle prescrizioni per quanto riguarda il clima degli ambienti interni e l'efficacia, sotto il profilo dei costi, ed, inoltre, all'art.3, ha indicato i criteri per la definizione di una metodologia di calcolo del rendimento energetico degli edifici, sulla base del quadro generale di cui all'allegato 3, che si riporta nella presente delibera, di cui costituisce parte integrante;

che, d'altra parte, l'Amministrazione Comunale con una Memoria di Giunta approvata nel Febbraio 2002, riguardante “Interventi ed azioni per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di misure di efficienza energetica tanto a livello urbanistico che edilizio” ha espresso l'obiettivo di organizzare partenariati tra Comune di Roma e soggetti imprenditoriali del settore edilizio, della produzione ed installazione di tecnologie energetiche da fonte rinnovabile, di gestione dell'energia;

**che è in atto un “Accordo volontario” con le Aziende erogatrici di energia e servizi (ACEA, AMA, ATAC, COTRAL, ITALGAS, METRO, STA, TRAMBUS, TRENITALIA) e l'Unione petrolifera, associazione di categoria dei distributori dei prodotti petroliferi, con il quale si costituisce un partenariato locale a sostegno della campagna “Città italiane per la protezione del clima” (CCP Italia), coordinato dal Dipartimento X;**

che l'Amministrazione Comunale ha già inserito come incentivi urbanistici e volumetrici nel Piano Particolareggiato di Saline n.40, approvato con Deliberazione del C.C. n.263 del 18 dicembre 2000, la normativa bioclimatica;

che in particolare, al capo XI delle NTA del suddetto P.P. sono previste le “Prescrizioni per la riqualificazione architettonica ed energetica e per l'uso delle energie rinnovabili” le quali oltre a prevedere prescrizioni progettuali stabiliscono che “è ammessa la possibilità di superare la volumetria massima di piano, eventualmente definita nelle N.T.A. di P.R.G., in ragione dell'installazione di elementi, opere ed impianti, con funzione di volumi tecnici (come lo spessore dei muri per isolamenti termici, serre e camini per la climatizzazione naturale, coperture captanti, doppia pelle dell'edificio, ecc), al fine di favorire il contenimento dei consumi energetici e migliorare le qualità igieniche, termiche, illuminotecniche ed acustiche della costruzione. I volumi tecnici così definiti, dovranno obbligatoriamente essere integrati in

una progettazione unitaria dell'organismo architettonico ed in relazione ai fronti di assorbimento energetico”;

che le norme tecniche del Nuovo Piano Regolatore Generale di Roma adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.33 del 19/20 2003 prevedono incentivi urbanistici per la realizzazione di edifici bio – climatici;

che in particolare, nell'art.10, comma 7, viene definita la categoria di “Miglioramento Bio – Energetico” come comprendente “..l'insieme di interventi volti a migliorare le prestazioni bioclimatiche delle componenti insediative. Tali interventi comprendono: la regolazione climatica degli edifici secondo principi della bio – architettura: il mantenimento della permeabilità profonda dei suoli; l'utilizzo di fonti energetiche naturali e rinnovabili; il recupero delle acque reflue e meteoriche per usi irrigui, di fertilizzazione dei suoli o per servizi igienici; l'impiego di materiali di costruzione durevoli e manutentibili; l'uso del verde con finalità di regolazione microclimatica e di protezione dall'inquinamento acustico e atmosferico;

che, inoltre, il comma 9 dell'art.10 della Norme Tecniche di Attuazione del Nuovo Piano Regolatore generale recita che “Il Comune prevede la realizzazione di interventi di categoria MBE mediante incentivi di carattere urbanistico, fiscale, finanziario, anche ad integrazione di misure analoghe previste da norme generali, statali e comunitarie. Il Comune prevede, quali incentivo di carattere urbanistico, un incremento o un decremento fino al 5% della SUL ammessa per le diverse componenti di PRG;

**che il Dipartimento X ha coordinato un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, dell'Istituto ITACA, del Dipartimento VI, dell'Agenzia RomaEnergia, del Dipartimento XIX che ha redatto una proposta di integrazione delle NTA del Nuovo Piano Regolatore Generale di Roma, in particolare dell'art. 10, categoria di Intervento ambientale, c. 7 e 9;**

che il Bando di concorso Pubblico dei Programmi di Recupero Urbano adottati dal Consiglio Comunale con Deliberazioni nn.7,8,9 dell'8 gennaio 2001, nn.10,12,13,14 del 10 gennaio 2001, nn.15,16,17 del 12 gennaio 2001 prevedeva all'art.12 la possibilità di corresponsione a scomputo del contributo straordinario, posto a carico degli operatori privati, in aggiunta agli oneri ordinari di concessione e che il contributo stesso potesse essere scomputato per la realizzazione di opere pubbliche destinate alla riqualificazione del contesto;

che l'Amministrazione Comunale, al fine di attivare una politica di risparmio energetico, ritiene opportuno proporre come incentivo economico la possibilità per gli operatori privati, all'interno dei programmi di recupero urbano, di realizzare edifici bioclimatici, attuando, a scomputo dei contributi straordinari, tecnologie per il risparmio energetico, **come tra l'altro già individuato nel Piano di azione ambientale;**

che la possibilità di scomputare gli oneri straordinari sopra citati, ai fini della realizzazione di edifici bio-climatici con tecnologie finalizzate al risparmio energetico, è giustificato da quanto previsto dalla Legge 10/91, che all'art.3 considera di pubblico interesse e di pubblica utilità l'utilizzazione delle fonti di energia, e quindi lo scomputo del contributo straordinario, inteso come incentivo economico per trainare il settore del risparmio energetico, è reso legittimo dal forte interesse pubblico insito in questo obiettivo;

che, a seguito dell'aggiornamento degli oneri concessori previsti dalla Deliberazione C.C. n.228 del 23 dicembre 2002, in ottemperanza alla legge n.523/93, sarà necessario rimodulare il programma delle opere pubbliche dei PRU e sarà quindi possibile prevedere la possibilità di scomputo del contributo straordinario, su edifici privati, come incentivo per la realizzazione di tecnologie per il risparmio energetico;

**che l’Agenzia per l’energia e lo sviluppo sostenibile, RomaEnergia, promossa dal Comune di Roma, ha tra le proprie finalità istituzionali, quella di fornire la consulenza all’Amministrazione sugli aspetti relativi all’efficienza energetica ed all’utilizzo di fonti rinnovabili;**

Vista la legge n.537/93

Vista la legge n.10/77

Visto il D.lgs. n.267/2000

Vista la Deliberazione C.C. n.228/2002

Considerato che in data 17/2/04 il Dirigente della U.O. 2 – S.C. Programmi Complessi del Dipartimento VI ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta “Ai sensi e per gli effetti dell’art.49 del T.U.E.L. Enti Locali, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto”:

Il Dirigente

F.to: G. Coletti ;

Che in data 20/2/04 il Dirigente della U.O.5 della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta : “Ai sensi e per gli effetti dell’art.49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto”

Il Dirigente

F.to: G. Ferroni ;

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Delibera**

per le motivazioni ed il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa ed in applicazione di quanto previsto dall’art.10, commi 7 e 9, delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore di Roma :

**1.** di adottare per la realizzazione di tecnologie per il risparmio energetico nella realizzazione di edilizia privata ed al fine di sviluppare iniziative volte a ridurre il consumo specifico di energia, il miglioramento dell’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, incentivi di tipo economico ed urbanistico.

Tali incentivi economici e urbanistici, per la realizzazione di impianti tecnologici per il risparmio energetico, si applicano agli interventi privati inseriti nei programmi di recupero urbano, ai piani attuativi previsti dal N.P.R.G. di Roma, ai Piani dei nuclei di recupero Urbanistico, ai Programmi integrati, ai Progetti urbani, agli Accordi di Programma nonché ai P.P. approvati o in corso di approvazione relativi alle zone “O” di P.R.G.

Per incentivo di tipo economico si intende, fermo restando la garanzia di fattibilità del programma delle opere pubbliche dei PRU, la possibilità per gli operatori privati di scomputare fino al massimo del 50% il costo di realizzazione delle tecnologie per il risparmio energetico dal contributo straordinario.

Per incentivo urbanistico si intendono le “Prescrizioni per la riqualificazione architettonica ed energetica e per l’uso delle energie rinnovabili”, inserite nel capo XI delle NTA del Piano Particolareggiato della zona “O” di PRG n.40 – Saline – riportato nell’allegato n.1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

2. di considerare le prescrizioni di cui sopra quali modalità attuative dell'art.10, commi 7 e 9 delle N.T.A. del N.P.R.G. di Roma in particolare della categoria MBE;
3. di considerare le prescrizioni di cui sopra quali modalità attuative dell'art.17 dell'appendice "Criteri di progettazione per gli interventi in aree trasformabili" allegata al Bando di confronto concorrenziale dei Programmi di Recupero Urbano già adottati dal Consiglio Comunale;
4. di considerare, altresì, le prescrizioni suddette quali modalità attuative dell'art.12 del Bando di confronto concorrenziale dei Programma di Recupero Urbano che prevede la "Corresponsione a scomputo del contributo straordinario", introducendo la possibilità di realizzare a scomputo tecnologie per il risparmio energetico come definite dall'art.8 della L. 10 gennaio 1991 – riportato nell'allegato 2 alla presente deliberazione;
5. di inserire le prescrizioni suddette all'art.5 dello schema tipo di convenzione, di cui alle deliberazioni di adozione del Consiglio Comunale dei PRU, che regola il rapporto tra il comune di Roma ed i soggetti proponenti privati, la possibilità dello scomputo per la realizzazione delle tecnologie per il risparmio energetico;
6. di istituire una Commissione tecnico-scientifica, **coordinata dal Dipartimento VI e X** composta da un rappresentante per ognuno dei Dipartimenti VI, IX, X, XII, XIX, **integrato da RomaEnergia ed eventualmente da consulenti esterni**, con il compito di predisporre, anche ai sensi dell'art.10, comma 10, del Piano Regolatore Generale adottato, un Regolamento edilizio bio – climatico strutturato secondo un sistema di regole di tipo esigenziale e prestazionale ed orientare per tali finalità la progettazione urbanistica ed edilizia degli interventi;
7. di prevedere la costituzione di un "Ufficio per la certificazione energetica" che, con la **supervisione della suddetta Commissione** dovrà:
  - a. verificare la conformità degli edifici alle caratteristiche tecniche definite dalla normativa;
  - b. predisporre un sistema di valutazione e verifica delle prestazioni degli interventi di trasformazione in tutte le sue fasi dalla progettazione alla realizzazione;
  - c. rilasciare attestati di conformità dell'edificio alla categoria MBE mediante una specifica procedura di certificazione, graduando l'entità dell'incentivo urbanistico ai sensi dell'art.10, comma 10, delle Norme Tecniche Attuative del Piano Regolatore generale adottato.

**Nelle more della costituzione dell'ufficio suddetto, l'attestato di cui al punto c) verrà rilasciato dai competenti uffici dei Dipartimenti VI, X e IX a seguito del parere della Commissione tecnico-scientifica.**

- ALLEGATO 1: "Prescrizioni per la riqualificazione architettonica ed energetica e per l'uso delle energie rinnovabili" inserite nel Capo XI delle Norme Tecniche Attuative del Piano particolareggiato di Saline n.40 (approvato con Delibera del C.C. 263 del 18/12/00).
- ALLEGATO 2 : Art. 8 della Legge n.10 del 9 gennaio 1991.
- ALLEGATO 3: Direttiva Europea sul rendimento energetico dell'edilizia 2002/91 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2002, art.3.